

INvenice

Anno I, n. 01, ottobre 2012

INvenice è un periodico di VeneziaSi Srl S.U. | nr. prescrizione Trib. Ve 2022/2012 reg. stampa | Editore Team Progetti Srl (Venezia) | Direttore Responsabile R. Gelli | Redazione HG Press | Prog. grafico e impaginazione L. Bosello | Stampato a Venezia da Grafiche Carrer Snc | Dove non diversamente specificato, le immagini appartengono a Team Progetti Srl | Traduzioni: J. Mariotti | Tutti i diritti sono riservati

McArthur
Glen
Designer Outlet

Noventa Di Piave

APERTO ANCHE LA DOMENICA

VenetoDesignerOutlet
mcarthurglen.it/venetodipiave

Musica live a Venezia

Dove ascoltare la musica dal vivo nei locali dell'autunno veneziano



Museo Correr

L'arte di Guardi e lo splendore della Serenissima in 121 opere



Querini Stampalia

Disegni e ritratti dell'architetto portoghese Álvaro Siza fino all'11 novembre



13. Biennale Architettura

Fino al 25 novembre è aperta "Common Ground": 119 partecipanti e 55 nazioni presenti



Autunno veneziano

L'offerta culturale a Venezia è sempre molto ampia ed interessante. Ogni stagione è ricca di eventi, come descritto all'interno delle nostre pagine. Così, anche l'ultimo trimestre del 2012 offre al visitatore della città lagunare un ampio panorama di appuntamenti adatti ad ogni passione, ogni gusto, ogni interesse.

Nell'ambito sportivo l'autunno vede i maggiori eventi nella 27ª edizione della Venicemarathon, e nella regata velica Veleziana, alla 5ª edizione con oltre 150 barche attese al via.

Musica per tutti i gusti con performance live in bar e ristoranti, con il Festival Nazionale Mandolino in Jazz all'Ateneo Veneto, brani sacri e classici alla Basilica dei Frari e, nella stessa sede, i vari Duets del programma Musica ai Frari, fino ad arrivare allo spettacolo musicale di marionette per adulti ogni giovedì alla Fondazione Cini.

L'offerta artistica è sempre straordinaria, tra la 13. Biennale Architettura, le numerose esposizioni nei Musei Civici, le mostre allestite nelle sedi delle fondazioni Querini Stampalia, Prada e Pinault, e la Peggy Guggenheim Collection.

Venezia mette infine a disposizione anche molti dei suoi palazzi antichi, che aprono le porte a numerose visite guidate, a partire dagli edifici religiosi, dai segreti di Palazzo Ducale e della Torre dell'Orologio, per arrivare al Ghetto Ebraico, al Teatro La Fenice, alle innumerevoli residenze storiche come la Ca' d'Oro.

La rivista
con tutte le
informazioni utili
per la tua visita
a Venezia

www.in-venice.it

Stagione lirica e di balletto 2012-2013

Giuseppe Verdi **Otello**

16, 20, 22, 24, 27, 29, 30 novembre 2012

Richard Wagner **Tristan und Isolde**

18, 23, 25, 28 novembre | 1 dicembre 2012

Pëtr Il'č Čajkovskij **Lo schiaccianoci**

18, 19, 20, 21, 22 dicembre 2012

Giuseppe Verdi **I masnadieri**

18, 20, 22, 24, 26 gennaio 2013

Gioacchino Rossini **Il barbiere di Siviglia**

25, 27 gennaio | 1, 3, 8, 9 febbraio 2013

Giacomo Puccini **La bohème**

7, 10, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 19, 20 febbraio 2013

Leoš Janáček **Věc Makropulos**

15, 17, 19, 21, 23 marzo 2013

Gioacchino Rossini **La cambiale di matrimonio**

16, 20, 22, 24, 28 marzo 2013

Wolfgang Amadeus Mozart **Don Giovanni**

30 aprile | 4, 10, 14, 17, 21, 24, 28 maggio 2013

Wolfgang Amadeus Mozart **Le nozze di Figaro**

5, 11, 15, 18, 22, 25 maggio 2013

Wolfgang Amadeus Mozart **Così fan tutte**

12, 16, 19, 23, 26 maggio 2013

Giacomo Puccini **Madama Butterfly**

21, 22, 23, 25, 26, 27, 28, 29, 30 giugno 2013

Giuseppe Verdi **Otello**

10, 14, 17 luglio 2013

Giuseppe Verdi **La traviata**

30, 31 agosto | 1, 3, 8, 10, 14, 17, 18, 21, 24, 25, 27, 28 settembre 2013

Georges Bizet **Carmen**

13, 15, 20, 22, 29 settembre | 16, 18, 26 ottobre 2013

Salvatore Sciarrino **Aspern**

2, 4, 5, 8, 10 ottobre 2013

Giacomo Puccini **Madama Butterfly**

12, 17, 20, 24, 27, 29, 31 ottobre 2013

Gaetano Donizetti **Elisir d'amore**

13, 15, 19, 25, 30 ottobre 2013



FONDAZIONE TEATRO LA FENICE DI VENEZIA

Per informazioni, prenotazioni e acquisto biglietti
Information and ticket booking
Call center Hellovenezia (+39) 041.24.24

www.teatrolafenice.it

Benvenuti da VeneziaSi

Ci fa molto piacere salutare, come Associazione Albergatori di Venezia e personalmente, la nascita della nuova rivista di VeneziaSi INvenice.

Questo importante progetto vede la luce per accogliere il viaggiatore in arrivo a Venezia in maniera ancora più attenta e dedicata; l'Associazione d'altronde ha sempre avuto la vocazione all'accoglienza ed all'attenzione al turista. Sposiamo infatti con entusiasmo l'idea di questo nuovo strumento perché riteniamo importante proporre iniziative di qualità al visitatore della nostra città, aiutandolo ad orientarsi nella grande offerta culturale e di intrattenimento del nostro territorio.

La rivista presenta una panoramica dell'offerta delle più importanti istituzioni culturali di Venezia, affinché il visitatore possa essere sempre informato ed aggiornato su mostre, curiosità ed itinerari nuovi ed originali, al di fuori dai percorsi più comuni. Sfogliando la rivista il visitatore capirà che non bastano poche ore, spesso frettolosamente ritagliate, per conoscere la città, ma che per viverla fino in fondo bisogna passare più tempo per le sue calli, gustare i suoi musei, ascoltare la sua musica e farsi conquistare dal suo cibo.

Venezia è pronta ad accogliervi.
Buona permanenza!

Claudio Scarpa, Direttore Generale
Associazione Albergatori di Venezia



La nuova rivista INvenice: consigli per vivere la città

È finalmente pronta la nuova rivista dell'agenzia VeneziaSi, braccio commerciale dell'Associazione Albergatori di Venezia. La rivista INvenice sposa il nuovo concetto di ospitalità, fatto proprio anche dal portale omonimo lanciato alla fine dello scorso anno: offrire un servizio di assistenza locale e a 360 gradi al visitatore che arriva nella nostra città. Utilizzando il nuovo portale www.in-venice.it

si accede ad un servizio di vera accoglienza, che integra le scarse informazioni date dai portali che hanno sede anche dall'altra parte del mondo e assicura un supporto pratico ed aggiornato.

INvenice vi offre una mappa della città, indicazioni per arrivare in hotel, informazioni sui mezzi di trasporto più idonei e consigli sulle attività culturali e d'intrattenimento, che possono soddisfare gusti e desideri diversi.

Chi siamo e cosa facciamo

VeneziaSi rappresenta nel territorio veneziano un unicum offrendo un'assistenza completa ai propri clienti. Oltre al sito internet e a un call center aperto tutti i giorni dalle 8 alle 21, VeneziaSi mette a disposizione dei welcome desk in città, in cui è possibile prenotare una camera d'albergo, ricevere assistenza e prenotare qualsiasi servizio: taxi, trasporto pubblico, gondole, tour in città, guide cartacee e in carne ed ossa.



Il nuovo sito www.in-venice.it inoltre permette al visitatore di costruirsi già da casa un proprio itinerario di viaggio, scegliendo tra le migliori offerte della città. E se il sito non bastasse, professionisti del settore sono pronti a rispondere anche alle domande più difficili e a consigliare la soluzione migliore per tipologia di clienti e per budget.

La rivista

Attraverso questa rivista, facciamo un ulteriore passo avanti: ad ogni cliente che prenota tramite i nostri servizi, diamo la possibilità di conoscere meglio le offerte culturali e di intrattenimento che la città e il suo territorio offrono. Sono suggerimenti dati da chi la città la vive ogni giorno, sperimentando tutte le sue bellezze e le difficoltà di convivere con un turismo talvolta invadente. Vi forniremo quindi alcuni consigli per diventare dei turisti perfettamente integrati nella vita di Venezia. Buona lettura e... continuate a seguirci su www.in-venice.it

EMPORIADV

VENICE, A DATE FOR YOUR DIARY A PROBLEM FREE HOMEPORT...

With its high quality and multi purpose facilities, the Venice Cruise Terminals are impressively outstanding, like the beauty of the Lagoon City Serenissima, which is only five minutes away, walking distance. And why not mention its strategic position? 10 minutes from the airport, railway station and motorways. That means only a few seconds from a breathtaking view of the most romantic getaway in the world.

The best destination for satisfaction.

THE ASSOCIATION OF MEDITERRANEAN CRUISE PORTS

VENEZIA TERMINAL PASSEGGERI S.p.A.

Marittima_fabbricato 248_30135_Venice_Italy
Ph. +39 041 240 3000_Fax +39 041 2403091_www.vtp.it

www.in-venice.it

INvenice

www.in-venice.it

Hotel • Guida di Venezia • Itinerari
Shopping • Mangiare a Venezia
Notizie • Eventi • Cosa fare
Tradizioni veneziane • Informazioni utili



Il sito ufficiale
della Associazione
Veneziana
Albergatori per le
tue prenotazioni

Musica live in Centro Storico, ecco dove

Ritorna l'autunno e ricomincia la stagione della musica live nei locali del Centro Storico di Venezia.

Dopo un'estate caratterizzata dalle esibizioni all'aperto, in spiaggia o in occasione delle belle sagre nei campi della città, riprendono ora le performance nei bar e nei ristoranti che offrono musica dal vivo, saltuariamente o con programmazione settimanale. La scena musicale veneziana, infatti, è sempre stata ricca e dinamica, ma so-

prattutto di ottima qualità. Negli ultimi anni, inoltre, il numero dei ristoratori che hanno deciso di aggiungere la musica alla propria offerta è cresciuto, nonostante le difficoltà legate alla logistica e quelle dovute al fatto che Venezia è una delle città più silenziose d'Italia (l'inquinamento acustico è quasi nullo) e ci tiene particolarmente ad esserlo. Anche per questo, sempre più spesso le performance dal vivo sono in versione "acustica" e si svolgono nella fascia oraria dalle 19 alle 21.30, il cosiddetto "orario spritz", puntando sull'appuntamento serale veneziano per eccellenza: l'aperitivo. Non mancano, comunque, le esibizioni destinate ad accompagnare la cena e il dopocena.

Tra i locali dove si avrà la possibilità di ascoltare musica live questo autunno, ci piace segnalare: Paradiso Perduto (F.ta della Misericordia), Al Remer (C.llo del Remer), Dae Fie (C.po Do Pozzi), Luna Sentada (C.po S. Severo), al Parlamento (F.ta Tre Archi), La Bagolada (S.

Margherita), Al Chioschetto alle Zattere, Alla Serra (Giardini), Venice Jazz Club (C.po S. Margherita), Alla Poppa (S. Giacomo da l'Orio), Bar Torino (C.po S. Luca), Blue Bar (C.ra S. Pantalon), per chiudere a due passi da Piazza San Marco con il Bar al Campanile e l'Hard Rock Café.

D'altro canto, l'offerta di musica in laguna certo non manca, visto che sono più di 140 i gruppi musicali attivi nel solo Centro Storico di Venezia. Il tutto arricchito dal fatto che un buon numero di musicisti sono veneziani d'adozione, ma provengono dal resto d'Italia o dall'estero, portando con sé un bagaglio artistico internazionale. Jazz, Soul, Rock'n'Roll, Reggae, Rock, Blues, musica latina, musica elettronica, musica etnica: tutti generi in cui sarà facile imbattersi nelle serate live di questo autunno.

Tra le tante band che recentemente hanno riscosso maggior successo in città, ci sentiamo di raccomandare: Ska-J (Venezia), Ty Le Blanc & StoneTyTemple (USA), Frankie Back From Hollywood (Venezia), Alessia Lucchetti & Natural Grove (Venezia), Why Not A.Q. (Venezia/Italia), Quiet Steam (Venezia), Santi Bailor (Venezia), Jennifer Cabrera (Messico), Sam Fall Mystic (Senegal/Italia), Banda Nera (Senegal/Italia), Rock'n'Roll Cyrusc (Venezia), Dixie Funk Parade (Venezia), GMG & Beta Project (Venezia), Tutti I Così (Sicilia).



Un'esibizione live di Ty Le Blanc a Venezia
© Ph. Maurizio Zorzi 2012

La XXVII Venicemarathon il 28 ottobre

La 27ª Venicemarathon, che si corre a Venezia il 28 ottobre 2012, è una maratona da sempre riconosciuta come una delle più belle ed affascinanti al mondo per il suo percorso davvero suggestivo e scenograficamente unico. Dalla Riviera del Brenta (la partenza avviene di fronte a Villa Pisani) il tragitto abbraccia idealmente i comuni di Stra, Fiesco d'Artico, Dolo e Mira, costeggiando il fiume Brenta e le sue maestose ville venete. Giunti in terraferma (Malcontenta, Marghera e Mestre) la gara si inserisce gradualmente nel cuore del tessuto urbano attraversando Piazza Ferretto, "il salotto buono" di Mestre, per poi sfogarsi negli ampi spazi verdi del Parco San Giuliano, con complessi rock, pop e blues che accompagnano lungo tutto il percorso il passo degli atleti e ne colorano le strade. Passato il lungo Ponte della Libertà che collega la laguna alla terraferma, si entra in Venezia ed inizia la vera magia della Venicemarathon. Gli atleti corrono a filo d'acqua attraverso ponti, calli e canali lungo le Zattere, fino allo spettacolare attraversamento del Canal Grande. Qui, un ponte di barche collega per un giorno la Punta della Dogana alla Riva dei Giardini e permette agli atleti di attraversare il principale canale di Venezia.

Dallo scorso anno poi è stata aggiunta un'altra spettacolare novità che ha reso e renderà ancora più preziosa la Venicemarathon: il Giro d'onore in Piazza San Marco. Per la prima volta nella storia di questa maratona gli atleti hanno fatto il loro ingresso in una delle piazze più belle del mondo, sfilando davanti al Museo Correr, al Caffè Florian, alle Procuratie, alla Basilica di San Marco e alla Torre dell'Orologio. Riva Sette Martiri segna invece l'arrivo della gara.

Grazie alla Maratona, la città di Venezia diventa per molti mesi all'anno più accessibile e fruibile a tutti. I tredici ponti che i maratoneti affrontano da San Basilio alla Biennale, vengono ogni anno ricoperti da rampe di legno che facilitano il passaggio non solo ai maratoneti ma anche a turisti ed a semplici cittadini.

Come ogni grande maratona internazionale, anche Venicemarathon accoglie gli atleti di tutto il mondo nella sua grande casa al Parco San Giuliano. *Exposport* è infatti



Photo courtesy of Venicemarathon

il luogo dove gli atleti, oltre a ritirare il pacco gara e pettorale, possono trovare le ultime novità del mondo del running, seguire convegni, dibattiti legati alle metodologie di allenamento, alimentazione e medicina. Il sabato mattina invece i protagonisti diventano famiglie e studenti con le *Family Run*, le due gare non competitive di 4 km che si svolgono nel Parco San Giuliano di Mestre e a Dolo, e che ogni anno coinvolgono oltre 10.000 studenti.

Ma la Venicemarathon è anche una maratona campione di solidarietà. Chi corre a Venezia, corre per fare del bene e può farlo scegliendo di acquistare un pettorale speciale o attraverso donazioni volontarie. A Venezia si aiuta il progetto *Run for Water – Run for Life* per costruire pozzi d'acqua potabile in Uganda, il progetto *Bimbingamba* per supportare la costruzione di protesi a bambini amputati o malformati oppure per dire stop alla poliomielite con l'iniziativa del Rotary International *Run To End Polio*.

Fare surf a Venezia si può

Tra le domande del visitatore di Venezia spesso vi è quella riguardo la possibilità di fare sport acquatici e in particolare SUP oppure Kitesurf o anche Windsurf. Il Surf Club Venezia, associazione sportiva dilettantistica che riunisce ed accorpa in un'unica famiglia le diverse esperienze e discipline surfistiche, risponde positivamente a questa domanda.

In particolare il SUP (*Stand Up Paddle surf*) si presta benissimo all'ambiente lagunare veneziano anche se con la necessità di una "guida" di un istruttore qualificato: tra i canali veneziani è infatti assolutamente necessaria per motivi di sicurezza.

In questo ambiente unico al mondo i SUP entrano in punta di pinne, con l'emozione dell'incontro e della visuale della città dall'acqua, con la curiosità di scoprire una cultura millenaria e la voglia di accomunarsi ai segreti della Voga alla Veneta; antiche tecniche indispensabili per navigare nei canali, fianco a fianco dei gondolieri. Oltre a questo ogni anno (quest'anno è stato a settembre) viene organizzato l'evento internazionale di SUP denominato *Surf In Venice* ormai arrivato alla sua terza edizione, ed elemento catalizzatore ed identificativo del Surf Club Venezia.

Per quanto riguarda la disciplina del Kitesurf, questa è possibile solo in alcune porzioni di spiagge e anche a seconda del mese, tenendo presente che ovviamente le maggiori limitazioni sono di estate quando le spiagge sono frequentate dai bagnanti. Per avere tutte le informazioni in merito potete visitare il sito www.surfvenezia.org.



Photo courtesy of Venice Surf Club

Due passi tra i mercati rionali di Venezia

Tutti conoscono il mercato di Rialto, che non è solo la parte più antica della città ma è forse quella più storica e radicata perché da quasi mille anni è sempre sede del Mercato per eccellenza, dove trovare i prodotti dell'agricoltura e della pesca sinonimo di tradizione e di qualità della vita.

Due passi a Rialto sono un'occasione ghiotta, scansando i carrelli e fotografando quello che la stagione e l'abilità e la costanza umana sanno trarre dalla nostra terra e dal mare.

Ma a Venezia centro storico e nelle sue isole ci sono anche altri mercati rionali frequentati da veneziani e turisti. Ecco una breve indicazione con le principali note per visitarli e frequentarli:

- Mercato ortofrutticolo di Rialto - San Polo, Casaria - Campo de la Pescheria (aperto dal lunedì al sabato dalle 7.00 alle 20.00 - Prodotti: Frutta e verdura).
- Mercato ittico di Rialto - San Polo,

Campo de le Becarie - Loggia Grande e Loggia Piccola (aperto dal lunedì al sabato dalle 7.00 alle 14.00 - Prodotti: Pesce e molluschi).

- Mercato di Rio Terà San Leonardo - Cannaregio - Rio Terà San Leonardo (aperto da lunedì a sabato - Prodotti: Frutta e verdura).
- Mercato di Via Garibaldi - Castello, Via Garibaldi (aperto dal lunedì al sabato dalle 7.00 alle 14.00 - Prodotti: Frutta e verdura, pesce e molluschi, prodotti non alimentari).
- Mercato di Burano - Campo Pescheria (aperto da lunedì al sabato dalle 7.00 alle 20.00 - Prodotti: Frutta e verdura, pesce e molluschi, formaggi, salumi, carne, uova).
- Mercato biologico equo e solidale - P.le Roma Venezia - Rio Terà dei Pensieri (aperto ogni giovedì dalle 10:30 alle 18:30 - Prodotti vari).



A dicembre il mercatino dell'antiquariato

In Campo San Maurizio, nella strada che porta dall'Accademia a San Marco, antiquari ed amici collezionisti d'arte e non solo, si danno appuntamento da 42 anni per una mostra-commercio di oggetti d'antiquariato ogni anno per 4 fine settimana.

Dall'antiquariato all'oggettistica d'epoca, bambole, stampe, quadri, libri, merletti, vetri di Murano, bijoux ed una grande quantità di oggetti d'ogni tipo vengono messi in mostra e venduti a collezionisti curiosi ed appassionati. È un'occasione da non perdere perché davvero ricca e variegata è l'offerta merceologica.

La prossima tappa del Mercatino dell'Antiquariato, organizzato dall'Associazione Espositori dell'Antiquariato di Campo San Maurizio con il Patrocinio dell'Assessorato al Commercio, sarà il 14, 15, 16 dicembre 2012 sempre in Campo San Maurizio.



Acqua alta: attrattiva o incognita

Per i turisti Venezia con l'acqua alta è un'emozione, per i veneziani un appuntamento di cui volentieri farebbero a meno. L'acqua alta è il fenomeno dell'alta marea che sommerge in alcuni periodi dell'anno e particolarmente in inverno, le parti più basse della città.

Talvolta sono pochi i centimetri d'acqua che ba-

gnano calli e fondamenta, altre volte, quando intervengono la luna, la pressione atmosferica ed il vento di scirocco o di bora, la marea invade un'ampia parte della città causando non pochi problemi.

Se perciò un buon paio di stivali di gomma è la soluzione migliore per il visitatore di Venezia per "prendere contatto" con l'esperienza dell'acqua alta, dall'altro è bene spiegare qualcosai sui numeri dell'alta marea.

Se infatti si parla di livello marea a "+100 cm", il metro in questione è l'aumento di quota rispetto al livello medio del mare (che per convenzione si riferisce al livello medio del mare del 1897 misurato alla Punta della

Salute).

Solo con una marea superiore ai +110 cm iniziano ad allagarsi alcuni punti della città che risultano interdetti al passaggio.

Negli approdi dei servizi di trasporto pubblico (Actv) alcuni manifesti spiegano quali sono i percorsi a piedi, supportati da passerelle, camminamenti sopraelevati che consentono al passante di attraversare i punti più bassi e perciò allagati.

Non si spaventi il turista se sente suonare ripetutamente delle sirene in città: avvisano dell'arrivo dell'alta marea.

Si tratta di un sistema di segnali acustici che indicano il livello della marea eccezionale previsto, dai +110 cm in su.

Ecco come riconoscere i suoni: una sirena iniziale richiama l'attenzione sull'allarme-marea; segue un segnale che ha la funzione di indicare il livello di marea atteso:

- +110 cm: un suono prolungato sulla stessa "nota";
- +120 cm: due suoni in scala crescente;
- +130 cm: tre suoni in scala crescente;
- +140 cm e oltre: quattro suoni in scala crescente.

Resta il fatto che un buon paio di stivali di gomma, che vengono venduti praticamente ovunque nella città, mette al riparo il turista da sgradevoli passeggiate coi piedi a mollo con conseguente raffreddore, consentendo di mantenere inalterato il programma di visita della giornata.





MUVE Friend Card

È un comodo pass per i visitatori di Venezia con validità di un anno a partire dalla data di sottoscrizione ed è disponibile in due tipologie: standard e Ridotta, al costo rispettivamente di 45 e 25 euro.

MUVE Friend Card permette di:

- accedere a tutti i musei del circuito MUVE;
- usufruire dell'accesso gratuito ed illimitato alle collezioni permanenti dei musei della Fondazione (per i residenti e i nati nel Comune di Venezia l'ingresso gratuito è esteso anche ad un accompagnatore);
- partecipare alle inaugurazioni di tutte le mostre temporanee ospitate nel circuito MUVE attraverso il tuo personale invito che avremo cura di inviarti ad ogni occasione;
- acquistare il biglietto ridotto per la visita di tutte le mostre temporanee ospitate nel circuito MUVE;
- prendere parte alle iniziative e agli eventi dedicati esclusivamente ai titolari di MUVE Friend Card;
- usufruire dello sconto del 10% sull'acquisto del catalogo delle mostre e dei prodotti editoriali Skira e Marsilio in vendita nei bookshop;
- usufruire dello sconto del 10% nelle caffetterie Culto dei musei a fronte di una spesa minima di 10 euro per persona.



© Ph. Museo Correr, Venezia

Per informazioni consultare il sito www.visitmuve.it oppure scrivere a: muvecard@fmcvenezia.it.

L'arte di Guardi e lo splendore della Serenissima nelle 121 opere esposte al Museo Correr

Fino al 6 gennaio festeggiato il terzo centenario della nascita del grande maestro della pittura veneta del diciottesimo secolo

F. Guardi, *Veduta del Canal Grande con San Simeon Piccolo*
Courtesy: Museo Correr, Venezia



È davvero un'ampia retrospettiva su Francesco Guardi quella che, in occasione del terzo centenario della nascita dell'artista (1712 – 2012), la Fondazione Musei Civici di Venezia, con una ricchezza di prestiti mai vista in precedenza e con opere in alcuni casi per la prima volta esposte insieme, dedica alla lunga e complessa parabola artistica di uno degli ultimi grandi maestri della pittura veneta.

La mostra, allestita nelle sale espositive del Museo Correr dal 29 settembre 2012 al 6 gennaio 2013, si suddivide in cinque sezioni: un itinerario insieme cronologico e tematico che si sviluppa attraverso 121 dipinti e disegni, scelti per il loro particolare valore qualitativo e storico, all'interno di un corpus assai vasto ed eterogeneo.

Prodotta dalla Fondazione Musei Civici di Venezia, in collaborazione con 24 ORE cultura – Gruppo 24 ORE, con il sostegno di Fondazione Antonveneta, la mostra si realizza grazie al generoso contributo delle più importanti istituzioni museali italiane ed estere, con la direzione scientifica di

Gabriella Belli e sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e la partecipazione della Fondazione Ermitage Italia.

La prima parte della mostra è incentrata sulla produzione di opere di figura, in particolare quelle scene di vita contemporanea ispirate alla pittura di costume. Si tratta del *Ridotto* e del *Parlatorio delle monache di San Zaccaria* ora a Ca' Rezzonico – Museo del Settecento veneziano, vere e proprie immagini simbolo del Settecento veneziano, messe a confronto con un dipinto finora mai presentato al pubblico come il *Ridotto Rothschild*.

Sono riuniti in un gruppo a se stante i paesaggi ed i capricci così da evidenziare l'originalità del Guardi in questo campo rispetto agli altri maestri veneti. È il caso dei grandi paesaggi dell'Ermitage di San Pietroburgo e del Museo di Worms dove l'elemento naturale è trasfigurato da vibranti e irreali effetti luministici.

Francesco Guardi fu anche l'ultimo cronista delle feste e delle cerimonie della Serenissima, attività cui è dedicata una sezione specifica della mostra. Il caso più celebre è

quello delle dodici tele (in quest'occasione ne sono state riunite quattro) delle Feste dogali desunte da disegni di Canaletto, incisi da Giambattista Brustolon.

Il percorso espositivo si chiude con le opere della maturità, dove lo stile di Guardi diviene sempre più libero e allusivo: le proporzioni fra i vari elementi sono liberamente alterate, la struttura prospettica diventa elastica e si deforma senza alcun aggancio alla realtà, le figure sono semplici macchie di colore. Negli stessi anni il pittore modifica progressivamente il suo repertorio: accanto alle consuete vedute del

Canal Grande e del Bacino di San Marco dipinge alcune splendide immagini di ville immerse nel verde della campagna veneta e alcune vedute di angoli appartati della città, come il Rio dei Mendicanti e la Punta di Santa Marta.

La mostra si tiene presso il Museo Correr in Piazza San Marco fino al 6 gennaio 2013, tutti i giorni dalle 10.00 alle 19.00 (biglietteria: 10.00-18.00), chiuso il 25 dicembre e il 1° gennaio. Ingresso gratuito per portatori di handicap con accompagnatore; guide autorizzate; interpreti turistici che accompagnano gruppi; accompagnatori (max. 2) di gruppi di ragazzi o studenti; accompagnatori di gruppi di adulti. Costo dell'ingresso da 5,50 a 16 euro.

Per informazioni: www.mostraguardi.it. Call center: 0418624101.






VENEZIA

A JOYFUL, ENTERTAINING SHOW

in English that explains the history, traditions (and a few of the scandals) of this great and beautiful city in an amusing way.





EVERY NIGHT 8.00PM at TEATRO SAN GALLO, IN ENGLISH AUDIO GUIDES IN

www.TEATRO SAN GALLO.net SAN MARCO, 041 241 2002 tickets from théâtre or hotel.

“Small Utopia. Ars Multiplicata”

Dal 5 luglio fino alla fine del mese di novembre 2012 la nuova sede della Fondazione Prada ospita la mostra “The Small Utopia. Ars Multiplicata” a cura di Germano Celant.

“The Small Utopia. Ars multiplicata”, fa riferimento al sogno, trasmesso dalle avanguardie storiche agli artisti di oggi, di arrivare alla diffusione democratica dell’arte, praticando una moltiplicazione dell’oggetto d’arte per favorire una sua diversa fruizione estetica e sociale.

Il percorso espositivo analizza il periodo dagli inizi del Novecento al 1975 e documenta con oltre seicento lavori, multipli ed edizioni, la trasformazione dell’idea dell’unicità nell’arte e la sua percezione, non solo attraverso la moltiplicazione degli oggetti, ma anche nei diversi linguaggi: dai libri d’artista, alle riviste, al cinema sperimentale, alla radio. Questa piccola utopia nata all’inizio del XX sec. dai tentativi di costruttivisti e produttivisti russi di intervenire su oggetti di uso popolare, come le ceramiche, e dall’ambizione, più individualista, di Marcel Duchamp che ricreò in scala ridotta l’insieme delle proprie opere nella sua Boîte en valise, 1941 (di cui sono presentate tre edizioni), si è consolidata negli anni Settanta, quando anche il sistema dell’arte si è diffuso, sul piano dell’informazione e della comunicazione, a tutti i livelli della società.



Fondazione Prada, Venezia
Small Utopia. Ars Multiplicata
Man Ray, Venus Restaurée (1936)
© Ph. Attilio Maranzano

Gli anni dal 1960 al 1975 hanno rappresentato con Warhol e Oldenburg, Beuys e certamente con Fluxus, il culmine di questo atteggiamento, perché gli artisti si sono appropriati delle tecniche di produzione e di commercializzazione tipiche della società di consumo. Una con-

Fino al 25 novembre in mostra il sogno della diffusione dell’arte



Fondazione Prada, Venezia
Small Utopia. Ars Multiplicata
Visione d’insieme
© Ph. Attilio Maranzano

taminazione tra aspirazione democratica e business che anticipa la messa in circolazione dei gadgets d’arte, ora attuata anche dalle istituzioni museali.

Considerata la complessa articolazione di “The Small Utopia”, la sua ampiezza temporale e la vastità tematica affrontata, la Fondazione Prada ha affidato l’approfondimento di alcuni territori specifici alla preziosa collaborazione di musei internazionali e esperti curatori specialisti, come già avvenuto a Ca’ Corner nel 2011.

In particolare, al Museum of Modern Art di New York è affidata la cura e la documentazione di Fluxus con la ricerca di Christopher Cherix, mentre alla collaborazione con il Research Center for Artist’s Publications del Museo Weserburg di Brema e alla sua direttrice Anne Thurmman-Jajes, si deve la sezione dedicata ai libri e alle riviste d’artista come paradigma della interazione artistica negli anni Sessanta nelle nuove forme d’arte.

Tra i diversi linguaggi, Antonio Somaini cura, con la collaborazione di Marie Rebecchi, due sale dedicate alla storia del cinema sperimentale e alle incursioni degli artisti nei campi della performance vocale, del suono registrato e della radio, mentre alla competenza di Guy Schraenen si deve l’accurata sezione interamente dedicata ai dischi in vinile dal 1959 al 1975.

In occasione del cinquantenario del primo Festival Fluxus in Europa (1962), Gianni Emilio Simonetti ha curato la programmazione di performances e concerti Fluxus ripetuti con cadenza periodica a partire da settembre.

La mostra si tiene a Ca’ Corner Della Regina, Calle de la Regina, Santa Croce 2215, vicino alla fermata San Stae, linea 1, fino al 25 Novembre 2012 con orario dalle 10:00 alle 18:00, martedì chiuso, la biglietteria chiude alle 17:30. Ingresso 10 euro.

Fondazione Prada: storia di un amore per l’arte contemporanea

L’attenzione e l’interesse di Miuccia Prada e Patrizio Bertelli per il mondo dell’arte contemporanea risalgono al 1993 con la nascita di “PradaMilanoArte”, uno spazio espositivo dedicato alla scultura contemporanea.

Da allora è un susseguirsi di iniziative che, dal 1995, anno di nascita della Fondazione Prada, hanno trovato uno sviluppo costante grazie al curatore e storico dell’arte Germano Celant. Questi,

con Prada e Bertelli, ha pianificato un nuovo corso dell’istituzione, focalizzato sull’interesse condiviso per l’arte, la fotografia, il cinema, il design e l’architettura.

La Fondazione incoraggia la creazione di progetti che gli artisti hanno sempre sognato di realizzare e concepiranno appositamente per i suoi spazi. L’elenco degli stessi artisti e delle iniziative è tanto lungo quanto ricco, con progetti che interessano l’ambiente urbano e la cultura della città, video e fotografia, architettura, filosofia, scienza e altro, nel pieno rispetto della sua vocazione multidisciplinare.

Tante sono le collaborazioni: dall’Università Vita-Salute San Raffaele di Milano, per progetti scientifici e culturali, al Tribeca Film Festival – fondato da Robert De Niro, Jane Rosenthal e Craig Hatkoff – alla Biennale di Venezia per la riscoperta e il restauro di film dimenticati o

ingiustamente trascurati. Notevoli le esposizioni: dalla prima personale italiana di Steve McQueen, alla mostra di Tom Sachs, che propose una provocatoria parodia del consumismo e del mercato dei prodotti di lusso; da Tobias Rehberger con *On Otto*, all’esposizione di un progetto di Thomas Demand alla Fondazione Giorgio Cini di Venezia. Tra gli altri artisti, per citarne solo alcuni, Nathalie Djurberg che propose *Turn into Me*, l’artista americano John Wesley la cui antologica fu curata dallo stesso Germano Celant, il collettivo *Rotor* con il progetto *Ex Limbo* che si concentrava sugli elementi architettonici e scenografici realizzati per le sfilate di moda ideate da Prada e OMA nell’arco di un decennio.

Nel 2011 la Fondazione annuncia l’apertura di un nuovo spazio espositivo a Ca’ Corner della Regina a Venezia, un prestigioso palazzo settecentesco affacciato sul Canal Grande.

In questo importante edificio storico, la Fondazione Prada, trova un’ulteriore architettura espositiva. Nel 2012 viene inaugurata la prima mostra “The Small Utopia. Ars Multiplicata”, a cura di Germano Celant. Il titolo fa riferimento al desiderio, nato all’inizio del Novecento e proseguito fino agli anni Settanta, di ampliare la diffusione dell’arte nella società, attraverso la moltiplicazione dell’oggetto, sperimentandone le inedite fruizioni estetiche e sociali.



© Ph. Fondazione Prada, Venezia



© Ph. Fernando Guerra

“Álvaro Siza. Viagem sem programa” Disegni e ritratti alla Querini Stampalia

Frammenti di vita fissati sulla carta raccontano il lato intimo e privato di uno dei più grandi architetti contemporanei, il portoghese Álvaro Siza.

La Biennale di Venezia lo ha insignito del Leone d'oro alla carriera sulla scena della 13. Mostra Internazionale di Architettura, “Common Ground”, in corso fra i Giardini e l'Arsenale. Se questo riconoscimento è valso a celebrare ancora una volta la statura professionale, è per la prima volta invece che una mostra svela, insieme all'architetto, anche l'uomo. *Viagem sem programa*, allestita negli spazi della Fondazione Querini Stampalia (e aperta al pubblico) fino all'11 novembre 2012, è l'occasione per scoprire, attraverso un avvincente racconto in prima persona, il legame profondo di Siza con il piacere di disegnare, la vocazione di architetto, gli esordi di carriera, gli incontri importanti.

Cinquantatré fra disegni e ritratti, realizzati in un arco temporale di circa sessant'anni, narrano gli anni della giovinezza, la famiglia, viaggi all'estero, momenti conviviali, e mettono in luce la vena artistica che ispira il suo lavoro di architetto.

Siza ha cominciato a disegnare da bambino, seduto sulle ginocchia dello zio, “prendendoci gusto” - dice - e non ha più smesso, perché il disegno per lui è libertà, rigenerazione, fondamento di ogni pratica artistica. Dai cavalli, soggetto sul quale si cimenta inizialmente, ai ritratti dei famigliari, dagli elementi architettonici agli schizzi realizzati in aereo, l'obiettivo è uno solo: cogliere l'essenza, perché “il disegno aiuta a capire”.

Attraverso una selezione di tavole, fatta dallo stesso autore, il percorso espositivo traccia un diario della memoria, nel quale si delinea la capacità di indagare e tradurre in segno istantanei e luoghi del quotidiano con grande immediatezza espressiva. Si susseguono sguardi e sogni, abitudini e rituali, ricordi e volti di sconosciuti e di tutti gli amici incontrati in quello straordinario “viaggio senza programma” che è la vita.

Una mostra non a caso allestita negli ambienti della Fondazione Que-

A. Siza, Caffè Florian

Courtesy: Querini Stampalia, Venezia



Fondazione Querini Stampalia

Uno spazio per conoscere. Uno spazio per esprimersi

Tra i più interessanti complessi architettonici della città lagunare, Palazzo Querini Stampalia è una struttura unica, dove sale antiche accanto a spazi modernamente attrezzati offrono una cornice stimolante e funzionale a iniziative culturali e a eventi speciali.



© Ph. Querini Stampalia

Gli ambienti storici della biblioteca e del museo, gli interventi contemporanei di Carlo Scarpa e Mario Botta, la caffetteria affacciata sul suggestivo giardino e l'auditorium dotato di sofisticate tecnologie sono luoghi ideali per mostre, incontri, conferenze, proiezioni, concerti, cocktail e ricevimenti.

Uno spazio per piccole e grandi occasioni, dove personale qualificato e di grande esperienza è a disposizione per curare al

Fondazione Querini Stampalia Onlus
meglio ogni tipo di iniziativa.



© Ph. Andrea Provesan

rini Stampalia, dove sale antiche si affiancano a importanti interventi di Carlo Scarpa, Valeriano Pastor e Mario Botta: tre architetti contemporanei che, reinterpretando gli spazi della dimora cinquecentesca, hanno saputo dar vita ad un dialogo tra arte, architettura e cultura ancor oggi aperto.

La mostra “Álvaro Siza. Viagem sem Programa” Disegni e ritratti è aperta dal 27 Settembre all'11 novembre 2012 presso la Fondazione Querini Stampalia Castello 5252, tel. 041 2711411, da martedì a domenica dalle 10 alle 18.

Ingresso gratuito.



Fondazione
Querini Stampalia
Venezia

**Museum, Library,
Exhibitions
and special events**

**Ancient Venetian house,
furniture and works by
Giovanni Bellini, Giambattista
Tiepolo, Pietro Longhi,
Antonio Canova.**

**Architectural projects of
Carlo Scarpa, Valeriano Pastor,
Mario Botta**
Auditorium

Fondazione Querini Stampalia Onlus
Santa Maria Formosa, Castello 5252, Venezia
www.querinistampalia.it
closed on Monday

© Ph. Querini Stampalia, Venezia

Giuseppe Capogrossi, una retrospettiva completa

Fino al 10 febbraio alla Collezione Guggenheim, in mostra l'Italia fiorente degli anni '50 e '60



Giuseppe Capogrossi, *Superficie 40*
Courtesy Peggy Guggenheim Collection

Da non perdere fino al 10 febbraio 2013 alla Collezione Peggy Guggenheim la mostra *Capogrossi. Una retrospettiva*, antologica a cura di Luca Massimo Barbero, che rende omaggio a uno dei protagonisti assoluti della scena artistica del secondo dopoguerra, insieme a due altri fari dell'arte contemporanea italiana come Burri e Fontana. Una retrospettiva unica e completa che traccia l'evoluzione della complessa vicenda pittorica di Giuseppe Capogrossi e di quel suo alfabeto, che ha fatto identificare l'artista romano con il gusto di un'epoca, di un'Italia fiorente e ottimista, colta nel pieno del boom economico dei "meravigliosi" anni '50 e '60. Realizzata in collaborazione con la Fondazione Archivio Capogrossi, Roma, sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e con il patrocinio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, la mostra ricostruisce l'iter artistico di Capogrossi (1900 – 1972), con oltre settanta opere, tra dipinti e lavori su carta, che spaziano dai capolavori figurativi degli anni

'30, con tele come *I canottieri* (1933), *Il temporale* (1933), *La piena sul Tevere* (1933), ai grandi formati degli anni '60, quali *Superficie 399* (1961) e *Superficie 449* (1962), dominati dal suo simbolo archetipo e originario. Rintracciati dopo lunghe ricerche, i lavori provengono da collezioni private e importanti musei, tra cui il Centre Georges Pompidou di Parigi, la Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma, il Mart di Rovereto, la Galleria d'Arte Moderna di Torino, oltre al Solomon R. Guggenheim Museum di New York. L'esposizione è inoltre accompagnata da un esaustivo catalogo, un nuovo studio monografico a cura di Luca Massimo Barbero, edito da Marsilio Editori, realizzato in collaborazione con la Fondazione Archivio Capogrossi, che raccoglie undici saggi che ricostruiscono in modo attento e puntuale il percorso artistico di Capogrossi.

La Collezione Guggenheim (Dorsoduro 704) è aperta tutti i giorni, escluso il martedì, dalle 10.00 alle 18.00. Ingresso da 7 a 12 euro.

ricostruito
l'iter artistico
di Capogrossi, con
oltre settanta
opere

Peggy Guggenheim COLLECTION

Benvenuti a casa di Peggy



© Ph.Andrea Sarti/CAST1466

Il cuore del museo sta nella sua collezione, ma anche nelle persone che vi dedicano tempo e passione, e il consenso e l'incoraggiamento che gli "Amici della Collezione Peggy Guggenheim" dimostrano, contribuiscono al successo del museo stesso. La Collezione Peggy Guggenheim offre ai propri associati un ricco calendario di viaggi, eventi, visite guidate, incontri e approfondimenti culturali, e invita tutti

coloro che amano l'arte a sostenere uno dei più importanti musei di arte moderna in Italia. Tutti possono diventare "Amici della Collezione Peggy Guggenheim", grazie a una serie di livelli associativi, all'insegna della passione e della convivialità. Per maggiori informazioni su come diventare socio della Collezione Peggy Guggenheim: <http://www.guggenheim-venice.it/membership/index.html>

Imparare con l'arte

L'approccio all'arte più stimolante per un bambino è la possibilità di sperimentare concretamente i concetti, le tecniche e i materiali delle opere. Attraverso il "fare", i bambini imparano in modo creativo, esprimendo la propria personalità e il proprio gusto. Tutte le domeniche la Collezione Peggy Guggenheim organizza per i bambini di età compresa tra i 4 e i

10 anni i Kids Day, laboratori didattici gratuiti che propongono ogni settimana una breve visita al museo e un'attività laboratoriale diversa. Ciascun appuntamento prevede l'approfondimento di un'opera, un concetto oppure una tecnica artistica differente, allo scopo di invitare i piccoli visitatori alla scoperta graduale dei capolavori del museo.



© Ph.Andrea Sarti/CAST1466



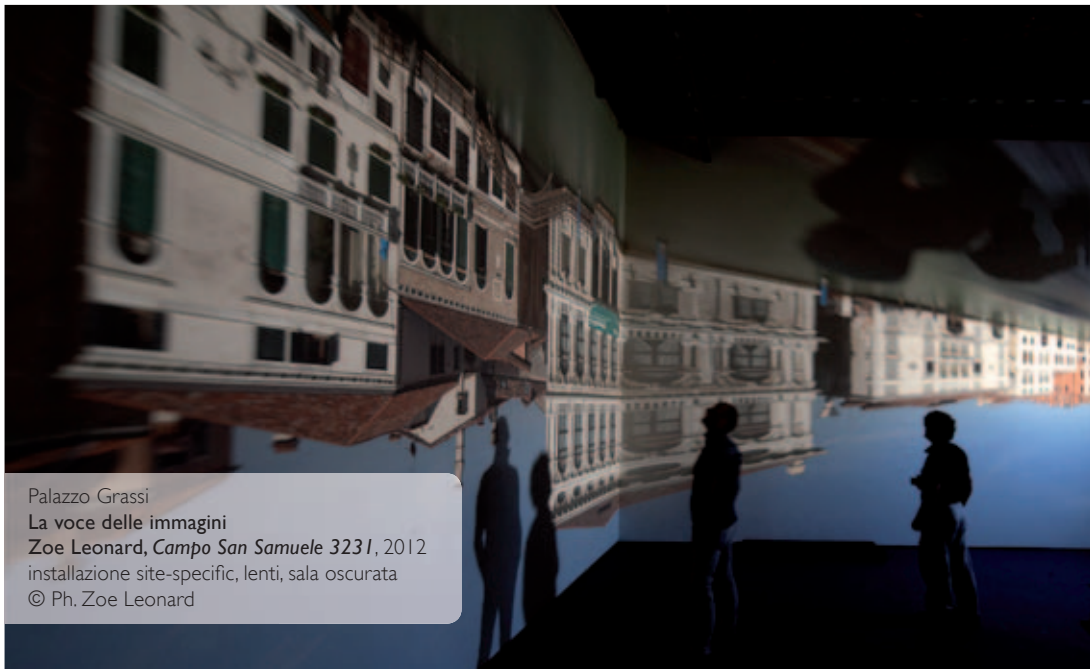
Fondazione Pinault: i due eventi veneziani

“L’elogio del dubbio” a Punta della Dogana e “La voce delle immagini” a Palazzo Grassi

Entrambi affacciati sul Canal Grande e recentemente restaurati dall'architetto giapponese Tadao Ando, Palazzo Grassi e Punta della Dogana sono le due sedi espositive della François Pinault Foundation. Presentano importanti esposizioni di arte contemporanea, con opere della Collezione François Pinault. I lavori dei grandi artisti del nostro tempo - da Maurizio Cattelan a Jeff Koons, da Alighiero Boetti a Sigmar Polke - testimoniano l'instancabile vitalità e il tenace spirito di scoperta che nel corso degli anni hanno animato la formazione di una delle più grandi collezioni al mondo.

A Punta della Dogana, fino al 31-12-2012, la mostra *Elogio del dubbio*, curata da Caroline Bourgeois, raccoglie opere storiche e nuove produzioni, che indagano la sfera del turbamento, la messa in discussione delle certezze in tema di identità, il rapporto tra la dimensione intima, personale e quella dell'opera. Raccoglie le opere di 20 artisti, dai lavori storici di Donald Judd, Edward Kienholz e Marcel Broodthaers, alle nuove produzioni di Tatiana Trouvé e Julie Mehretu realizzate per l'esposizione.

Palazzo Grassi presenta fino al 13 gennaio 2013 una mostra dedicata a una dimensione finora poco affrontata nelle precedenti esposizioni della Collezione François Pinault a Venezia, quella dei video e dei film d'artista. “La voce delle immagini”, curata da Caroline Bourgeois, raccoglie circa 30 opere - film, video, installazioni - di 27 artisti. I lavori sono esposti all'interno dell'atrio e al primo piano nobile di Palazzo Grassi, lungo un percorso espositivo che mette in luce la grande diversità esistente tra i vari media, i differenti dispositivi di proiezione e le varie modalità di relazionarsi allo spazio e al tempo.



Palazzo Grassi
La voce delle immagini
Zoe Leonard, *Campo San Samuele 3231*, 2012
installazione site-specific, lenti, sala oscurata
© Ph. Zoe Leonard

Palazzo Grassi e Punta della Dogana propongono inoltre ai visitatori una serie di incontri e conferenze: il ciclo di appuntamenti settimanali *L'Opera parla*, dedicati a singole opere o artisti in mostra, organizzati in collaborazione con i docenti di Ca' Foscari, dello IUAV e dell'Accademia di Belle Arti di Venezia; gli incontri mensili con gli artisti le cui opere sono presentate in mostra; gli atelier start per i bam-

bini dai 4 ai 10 anni.

Queste attività testimoniano la volontà di approfondire il dialogo con il pubblico e l'apertura all'incontro e al dibattito su temi artistici, letterari, architettonici e storici di particolare interesse.

Ingresso da 10 a 15 euro. Ingresso a entrambe le sedi da 15 a 20 euro.

turkishairlines.com

A STAR ALLIANCE MEMBER



Voliamo verso
più di 200 destinazioni nel mondo
via Istanbul.

Globally Yours

TURKISH
AIRLINES



300 opere: a S. Giorgio tutto il vetro di Carlo Scarpa



© Ph. E. Bellini

Per coloro che desiderano fare visita all'Isola di San Giorgio Maggiore prima delle festività natalizie, è aperta fino al 29 novembre la mostra *Carlo Scarpa. Venini 1932-1947* a cura di Marino Barovier. L'esposizione ricostruisce attraverso più di 300 opere il percorso creativo di Carlo Scarpa negli anni in cui operò come

direttore artistico per la vetreria Venini (dal 1932 al 1947) e costituisce la prima iniziativa pubblica de *Le Stanze del Vetro*, progetto culturale pluriennale avviato dalla Fondazione Cini in collaborazione con Pentagram Stiftung per lo studio e la valorizzazione dell'arte vetraria veneziana del Novecento.

Le opere sono suddivise in una trentina di tipologie che si differenziano per tecnica di esecuzione e per tessuto vitreo (dai vetri sommersi alle murrine romane, dai corrosi ai vetri a pennellate). Il materiale esposto comprende anche prototipi e pezzi unici, disegni e bozzetti originali, insieme a foto storiche e documenti d'archivio.

La mostra offre un'occasione di riflessione sul significato e l'importanza dell'esperienza del design nell'opera di Carlo Scarpa, che al periodo muranese deve la sua vocazione sperimentale e artigianale, e propone un interessante confronto tra l'attività di Scarpa-designer e quella di Scarpa-architetto.

All'inter-

no del percorso espositivo è stata inoltre allestita una sala proiezioni per la visione di due filmdocumentari sul rapporto tra la vetreria Venini e Carlo Scarpa.

Ingresso libero.

Carlo Scarpa for Venini
Murrine Romane
Design, 1936



Autunno di iniziative all'Isola di San Giorgio

Per gli appassionati di teatro e musica segnaliamo, tra manifestazioni in programma in autunno, l'originale spettacolo musicale di marionette per adulti dal titolo *Santa Cecilia dei macelli (una voce che poco "fa")* a cura della compagnia "La fede delle femmine" con la regia di Margot Galante Garrone che, dal 18 ottobre al 29 novembre, verrà replicato tutti i giovedì alle ore 17 (è necessario prenotare chiamando lo 041 2710236 o scrivendo a teatromelodramma@cini.it). Il 7 novembre 2012 sarà la volta del Seminario e concerto *Polifonie maschili di Ceriana (Ponente ligure)*, sedicesima edizione delle Polifonie "in viva voce", progetto avviato nel 1997 in collaborazione con l'Università Ca' Foscari che ha ospitato presso la Fondazione Giorgio Cini vocalisti provenienti da numerose regioni d'Europa; mentre il 5 dicembre 2012 è in programma una Giornata di studi su *Il canto liturgico melchita* con Concerto finale del Coro della Scuola di musica "Santo Stefano il Melode" di Antelias (Beirut, Libano) nell'ambito della rassegna *Voce e suono della Preghiera 3* a cura di Girolamo



mo Garofalo.

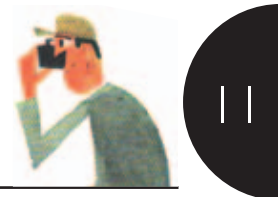
Il complesso monumentale dell'Isola di San Giorgio Maggiore è sempre visitabile, anche quando non ci sono manifestazioni in corso, attraverso un apposito servizio di visite guidate: durante il weekend le guide partono ogni ora, dalle 10 alle 17, dal piazzale davanti all'ingresso della Fondazione, mentre nei giorni feriali è necessaria una prenotazione (per informazioni: 041.2201215, segreteria@civitatrevenezie.it). Le guide (in italiano e in inglese), della durata di circa 45 minuti ciascuna, seguono un itinerario che prevede la visita del Chiostro Palladiano, ultimato nel Sei-

cento su progetto di Andrea Palladio; il Chiostro dei Cipressi, costruito agli inizi del Cinquecento da Andrea Buora; il Cenacolo Palladiano con il facsimile del dipinto *Le Nozze di Cana* di Paolo Veronese realizzato da Factum Arte nel 2007 e la nuovissima boiserie progettata da Michele De Lucchi; lo Scalone e la Biblioteca seicentesca di Baldassarre Longhena; la *Nuova Manica Lunga*, antico dormitorio benedettino, trasformato in moderno centro bibliotecario da Michele De Lucchi nel 2009 e il Labirinto Borges, giardino-labirinto realizzato nel 2011 in onore del celebre scrittore argentino.

Fondazione Cini Biblioteche, archivi e percorsi di studio



Oltre ad essere un punto di riferimento per gli studiosi di tutto il mondo, che raggiungono l'Isola di San Giorgio Maggiore per frequentare le sue biblioteche (aperte tutto l'anno: lunedì e venerdì dalle 9 alle 16.30, martedì, mercoledì e giovedì dalle 9 alle 18.30) o per consultare i fondi e gli archivi dei più illustri studiosi e artisti del '900 che vi sono custoditi (tra cui – solo per citarne alcuni – quelli di Nino Rota, Gian Francesco Malipiero, Alain Danielou, Eleonora Duse e Rodolfo Pallucchini), la Fondazione Giorgio Cini organizza anche nei mesi invernali mostre, concerti, incontri di studio e seminari, corsi di formazione e perfezionamento, e accoglie congressi e convegni di qualificate organizzazioni scientifiche e culturali italiane e straniere.



Biennale Architettura 2012: "Common Ground"

La 13. Mostra Internazionale di Architettura, *Common Ground*, curata da David Chipperfield e organizzata dalla Biennale di Venezia, è l'immane appuntamento che la struttura presieduta da Paolo Baratta offre fino al 25 novembre presso i Giardini

della Biennale e all'Arsenale.

Distribuita su 10mila metri quadri in un unico percorso espositivo dal Padiglione Centrale ai Giardini alla sede dell'Arsenale, comprende 69 progetti realizzati da architetti, fotografi, artisti, critici e studiosi da tutto il

mondo. Molti di loro hanno risposto all'invito del curatore presentando proposte originali e installazioni create espressamente per questa Biennale, coinvolgendo nel proprio progetto altri colleghi con i quali condividono un *Common Ground*. I partecipanti della mostra di architettura sono in totale 119.

"Con il tema di quest'anno, *Common Ground*, si torna a parlare di architettura – spiega Paolo Baratta – per aiutare gli architetti a uscire dalla crisi d'identità che stanno vivendo, e nello stesso tempo offrire al pubblico la possibilità di guardare dentro l'architettura, rendersela familiare e scoprire che ad essa si può chiedere qualcosa, che il diverso è possibile, che non siamo condannati alla mediocrità."

La 13. Mostra è affiancata da 55 Partecipazioni nazionali distribuite, come di consueto, negli storici Padiglioni ai Giardini, all'Arsenale e nel centro storico di Venezia. Le nazioni presenti per la prima volta sono quattro: Angola, Repubblica del Kosovo, Kuwait e Perù. L'Argentina espone per la prima volta in un suo nuovo padiglione nello spazio appena restaurato delle Sale d'Armi in Arsenale. Ingresso da 13 a 20 euro.

Grafton Architects, Paulo Mendes da Rocha
Common Ground, 2012
Foto: Francesco Galli
Courtesy: la Biennale di Venezia



13. Mostra Internazionale di Architettura Common Ground

29 agosto > 25 novembre 2012

Orario di apertura 10-18

Chiuso il lunedì (escluso lunedì 19 novembre 2012)

Biglietterie

Giardini e Arsenale (Campo della Tana) ore 10.00 - 17.30

Ultimo ingresso alla Mostra ore 17.45



SCOPRI 200 DELLE
TUE FIRME
PREFERITE
A PREZZI RIDOTTI DAL
35% al 70%
love fashion, adore life

APERTO ANCHE LA DOMENICA

Autostrada A4, uscita Noventa di Piave (VE)

 VenetoDesignerOutlet
mcarthurglen.it/noventadipiave



Noventa Di Piave